



AL CENTRO DIURNO DI COLLEPIETRO, DOVE SI LAVORA PER SCONFIGGERE L'EMARGINAZIONE

17 Giugno 2019 

COLLEPIETRO – “La vastità del territorio è sicuramente l’ostacolo più grande, con gli operatori che impiegano molto tempo negli spostamenti tra un domicilio e l’altro, ma le gratificazioni sono molte, come quella di accudire persone di tutte le età anche con disabilità gravi, che altrimenti sarebbero condannate all’emarginazione”.

Mariantonietta Di Gaetano è la responsabile del centro diurno di Collepietro (L’Aquila), che la cooperativa sociale Leonardo gestisce per conto dell’ambito distrettuale sociale (Ecad) numero 5.

Insieme a quello inaugurato lo scorso anno a Castelvechio Calvisio (L’Aquila), il centro di Collepietro costituisce uno dei servizi sociali che la Comunità montana Montagna di L’Aquila fornisce in 42 comuni del comprensorio aquilano, in quella che è l’area abruzzese meno densamente popolata, abitata in gran parte da anziani su un territorio vasto e prevalentemente montano, che si estende da Campotosto alla Valle Subequana.

Gestito dalla cooperativa sociale Leonardo, che tra Abruzzo e Lazio impiega circa 300 operatori di cui 50 nella sola Comunità montana Montagna di L’Aquila, il centro è frequentato da persone di tutte le età che da oltre dieci anni quotidianamente dall’intero comprensorio aquilano vi si recano per trascorrere la giornata in compagnia.

“Lavoriamo per sconfiggere l’emarginazione – afferma **Pasquale Limongello**, operatore sociale – , organizziamo varie attività, attualmente sono in essere un torneo di bocce, un progetto musicale con i più inclini al canto, la coltivazione dell’orto e uscite guidate nella città dell’Aquila”.

La Comunità, guidata dal sindaco di Navelli (L’Aquila) **Paolo Federico**, attraverso l’Ecad, coordinato dal sindaco di Pizzoli (L’Aquila) **Gianni Anastasio**, fornisce servizi destinati alla generalità dei cittadini, servizi domiciliari, servizi residenziali, servizi socio sanitari.

Il comune più piccolo è Carapelle Calvisio, con 86 abitanti, mentre Pizzoli, con 4.251, è quello più grande. Quasi la metà della popolazione si trova nell’area a nord ovest dell’Aquila. L’area che risente maggiormente dello spopolamento è la Valle Subequana, mentre altri centri, come Pizzoli, Scoppito e San Demetrio, hanno incrementato gli abitanti per gli effetti del terremoto del 2009 che ha indotti molti a lasciare L’Aquila.



La popolazione residente nei 42 comuni è solo per l'11,6% composta dalla fascia dei giovanissimi, il 14,5% dai giovani che vanno dai 15 anni ai 29 anni, il 42,3% dalla fascia d'età tra i 30 e i 59 anni, il 16,7% è rappresentato dagli appartenenti alla terza età 60-74, mentre il restante 14,7% è degli over 75.

L'Ecad, in collaborazione con la Asl e il distretto sanitario, fornisce assistenza nei comuni di Acciano, Barete, Barisciano, Cagnano Amiterno, Calascio, Campotosto, Capestrano, Capitignano, Caporciano, Carapelle Calvisio, Castel del Monte, Castel di Ieri, Castelvechio Calvisio, Castelvechio Subequo, Collepietro, Fagnano Alto, Fontecchio, Fossa, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, Lucoli, Molina Aterno, Montereale, Navelli, Ocre, Ofena, Pizzoli, Poggio Picenze, Prata D'Ansidonia, Rocca Di Cambio, Rocca Di Mezzo, San Benedetto In Perillis, San Demetrio Ne' Vestini, San Pio Delle Camere, Sant'Eusanio Forconese, Santo Stefano di Sessanio, Scoppito, Secinaro, Tione degli Abruzzi, Tornimparte, Villa Santa Lucia e Villa Sant'Angelo.